

Anno di C R I S T O M C X L V I I I . Indizione XI.

di E U G E N I O III. Papa 4.

di C O R R A D O III. Re di German. e d' Italia 11.

NELLA Quaresima di quest' Anno tenne Papa Eugenio un gran Concilio nella Città di Rems (a), dove furono pubblicati molti Canoni spettanti alla Disciplina Ecclesiastica, e fu chiamata all' esame la dottrina di *Guilberto Vescovo di Poitiers*. Dopo il Concilio andò il Pontefice a visitar le insigni Badie di Cisterzio, e di Chiaravalle, e poscia s' inviò di ritorno in Italia. Si trova egli nel dì 7. di Luglio in Cremona, dove confermò i Privilegi della Badia di Tolla, e nel dì 15. di Luglio in Brescia, secondechè si ricava da altra sua Bolla (b), e da una sua Lettera (b) Campi scritta al Clero Romano (c). Girolamo Rossi (d) rapporta un suo *l'istoria di Piacenzza Tom. I.* Breve, dato in Pisa nel dì 10. di Novembre *Indizione XII. Incarnationis Dominicæ MCXLIX. Pontificatus Domini Eugenii Papæ III. Anno Quarto.* Qui è l' Anno Pisano, e la nuova Indizione cominciata nel Settembre. Però appartenendo quel Documento all' Anno presente, in cui correva l' Anno Quarto del suo Pontificato, vegniamo in cognizione, ch' esso Papa visitò nel viaggio la sua Patria Pisa. Un' altra simile Bolla da lui data nella stessa Città di Pisa XIII. *Kalendas Decembris Indizione XII. Incarnationis Dominicæ Anno MCXLVIII.* ho io pubblicato (e). Ma dovrebbe essere lo stesso Anno in tutte e due. Nella di lui Vita (f) altro non si legge, se non che, terminato il Concilio, ad Urbe suam, & commissum sibi Populum, ductore Domino, incolumis in Vita Eugenii III. remeavit. Ma o non entrò, o pure non si fermò in Roma. L' Autonomo Casinense (g) scrive, ch' egli venne a Viterbo. E da Romaldo Salernitano abbiamo, che il suo soggiorno fu in Tuscolano. Erano tuttavia sconcertati gli affari fra lui e il Popolo Romano. Intanto dopo la perdita d' innumerabile gente il Re Corrado imbarcatosi arrivò nella settimana di Pasqua a Tolemaide, appellata allora Acon. Altri de' suoi pervennero a Tiro e Sidone. (h) E Lodovico Re di Francia anch' egli, dopo avere perduta buona parte de' suoi, verso la metà di Quaresima giunse ad Antiochia. Unitosi questi due Principi fra le Città di Tiro e di Tolemaide, per tre dì assediarono Damasco, ed aveano già presa la prima cinta delle mura; ma per frode de' Principi Cristiani d' Oriente, o sia de' Templarj, ed Ospitalieri, convenne

(a) *Robert de Monte Otto Friisius genf. & alii.*

(b) *Campi l'istoria di Piacenzza Tom. I.*

(c) *Baron. Annal. Ecclesiast.*

(d) *Rubeus Histor. Ravenn. lib. 5.*

(e) *Antiqu. Ital. Diff. 70.*

(f) *Cardin. de Aragonia in Vita Eugenii III.*

(g) *Anonymous Casinensis Tom. V. Recens. italicar.*

(h) *Otto Friisingens. de Gest. Friderici I. l. i. c. 58.*